

Una storia di passione e impegno civico

PerFinale è una lista civica costituita da donne e uomini che credono in una Politica con la "P" maiuscola. Una politica partecipata, aperta alle idee, basata sui contenuti. Ben diversa, cioè, dalla politica leaderistica in cui coloro che dovrebbero rappresentarci restano incollati ai posti di comando e perdono il contatto con la vita reale. Questo gruppo, sebbene all'opposizione, **ha ottenuto importanti successi**, tra i quali:



- Il salvataggio dell'antico uliveto De Raymondi a Pia
- Il ridimensionamento del piano degli arenili, che prevedeva una nuova spiaggia privata;
- il blocco e il risanamento delle irregolarità edilizie di Villa Bardini, a Varigotti;
- la riapertura della spiaggia del Malpasso, privatizzata abusivamente;
- l'adesione ad "AvvisoPubblico" l'associazione che coordina gli enti locali per la lotta alla mafia;
- La cancellazione dell'IMU sui terreni agricoli, indebitamente riscossa dal Comune di Finale;
- La rimozione delle 23 telecamere abusive installate a Finale Ambiente.

Molte altre iniziative possono essere lette sul sito www.perfinale.it.

In questi anni ci siamo impegnati a favore della sostenibilità ambientale ed economica, del funzionamento della macchina Comunale e della nostra società partecipata Finale Ambiente e della salvaguardia di quanto non deve diventare merce in quanto diritto inalienabile: l'acqua e i beni comuni.

Non abbiamo mai accettato compromessi al ribasso perchè siamo convinti – come dice Eugen Debs – che "E' meglio votare per quello che desideri e non ottenerlo piuttosto che votare per qualcosa che non vuoi ed ottenerlo". **Chiediamo il tuo voto per un vero cambiamento che amministri Finale "per i molti, non per i pochi".**



Indice

Finale Ligure: il futuro è qui	03
1. La città che funziona	05
1.1 Diritti dei cittadini e delle imprese: riorganizzazione	06
1.2 Raccolta differenziata e ambiente	07
1.3 Decoro urbano	10
1.4 Gli assi nella manica	13
1.5 Politiche sociali	14
2. Il progetto di città	21
2.1 Una città vivibile	22
2.2 Rigenerazione urbanistica	23
2.3 Mobilità	24
2.4 Porto	28
2.5 Piaggio: la grande sfida	28
3. La città da vivere	31
3.1 Turismo	32
3.2 Agricoltura	38
3.3 Cultura	41
3.4 Sport	44

Finale Ligure deve sfidare la crisi valorizzando la sua vera identità: il suo patrimonio storico, archeologico, culturale e naturalistico, diventando una città accogliente, unica e non banale.

Una città in cui è bello vivere e desiderabile tornare.



Finale Ligure: il futuro è qui

Occorre ripensare Finale Ligure per farla ripartire: gli ultimi 20 anni (Cervone, Richeri-Gualberti, Frasccherelli) hanno fatto perdere la bussola a questa città che non ha più una chiara idea di ciò che vuole diventare.

Le amministrazioni sono andate al traino delle proposte dei privati anche quando queste erano in contraddizione fra di loro.

Incuria, gestione schizofrenica della Raccolta Differenziata, aree fortemente degradate (come la Piaggio o via del Becchignolo) hanno portato un costante deterioramento dell'ambiente urbano. A questo si è poi aggiunto il degrado dei singoli. È il principio della "finestra rotta" (Wilson e Kelling) secondo cui ogni vetro non sostituito invita a tirare un sasso in quello accanto, portando presto l'intero fabbricato in rovina.



Finale oggi è simboleggiata dall'aereo Piaggio P166DL3 SEM guardia costiera abbandonato al porto.

Il velivolo era stato radiato e dislocato a Genova in attesa di demolizione.

Su interessamento dei lavoratori di ieri e di oggi della Piaggio è stato smontato; i lavoratori facendo pressioni sul Comune, sono riusciti a trasportarlo al porto, con la promessa che sarebbe stato posizionato in un posto ben visibile in ricordo di 100 anni di storia aeronautica a Finale Ligure.

Invece è stato abbandonato all'incuria come la nostra città.

Finale Ligure deve sfidare la crisi valorizzando la sua vera identità: il suo patrimonio storico, archeologico, culturale e naturalistico, diventando una città accogliente, unica e non banale.

La città che funziona



Una città funzionante è un diritto dei cittadini ed è una sicurezza per le imprese. Occorre facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese al Comune: con servizi delocalizzati, on-line e rendendo trasparente la pianificazione degli investimenti per attirare risorse, sia umane che finanziarie. Ognuno deve avere consapevolezza del proprio ruolo

1. La città da vivere

1.1 Diritti dei cittadini e delle imprese: Riorganizzazione

Progettiamo di riorganizzare il comune attraverso tre assi principali:

- RIORGANIZZAZIONE ESTERNA -

-Andare incontro al cittadino-

Vogliamo facilitare l'accesso dei cittadini, apriremo degli uffici decentrati nelle zone più periferiche un giorno a settimana, in cui sarà possibile chiedere informazioni, rifare la carta di identità ...

- RIORGANIZZAZIONE INTERNA -

-Funzionamento del comune e di FA-

Vogliamo far lavorare il dipendente comunale e di Finale ambiente in un contesto sereno con standard elevati di qualità ed efficienza

- COMUNE DIFFUSO -

Uffici decentrati a VARIGOTTI, VERZI, CALVISIO, GORRA

UFFICIO VIRTUALE

Accesso on-line alle pratiche comunali (SPID)

- CHIUSURA UNIONE DEI COMUNI -

Sovrastruttura burocratica inutile e gravosa

WHISTLEBLOWING

Tutela dipendente pubblico che segnala episodi di corruzione

- SISTEMA GARE -

-Comune verso attività produttive-

Vogliamo far lavorare le imprese valorizzando la dignità del lavoro e la qualità delle prestazioni. Favorendo le aziende che hanno dipendenti a tempo indeterminato e comportamenti virtuosi verso l'ambiente.

- APPALTI BASATI SU OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU VANTAGGIOSA -

Cancellando gli appalti al massimo ribasso che, come suggerito anche da Papa Bergoglio,
Gli appalti al massimo ribasso ledono la dignità del lavoro

- VALORIZZARE LA CSR - RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Dal 2011 la legislazione riconosce l'importanza dei comportamenti aziendali di

L'intelligenza collettiva della città, che è fatta dalle conoscenze diffuse degli abitanti, deve contribuire all'amministrazione della città. Bisogna rendere più facile la circolazione delle idee e l'organizzazione orizzontale e non gerarchica.

Non deve più succedere che un progetto sia tenuto nascosto fino a quando è troppo tardi per modificarlo, per evitare eventuali lamentele della popolazione: le osservazioni dei cittadini, al contrario, sono una risorsa. I cittadini devono diventare protagonisti e perché ciò avvenga, è fondamentale che vengano informati.

Le osservazioni dei cittadini devono essere una risorsa, mai un fastidio. L'intelligenza collettiva della città, fatta dalle conoscenze diffuse degli abitanti, deve contribuire all'amministrazione.

1.2 Raccolta differenziata e ambiente

Finale Ligure sulla Raccolta Differenziata (RD) è un paese arretrato.

Finale Ligure, in passato, era all'avanguardia nella raccolta differenziata (RD): nel 2006 aveva il 27% di RD, Noli il 12% e Pietra solo l'8%. Con il tempo gli altri Comuni sono migliorati mentre Finale è rimasta al palo: nel 2017 Finale ha raggiunto un modesto 52,2%: **una percentuale di RD inferiore alla media provinciale attestata sul 58%**. Sulla differenziata siamo rimasti indietro, sorpassati da molti comuni turistici, con problematiche organizzative identiche alle nostre (come evidenzia la tabella).

Comune	Abitanti	% RD 2017
Albisola Superiore	10035	81,6%
Lerici	10133	81,6%
Bordighera	10412	77,8%
Sestri Levante	18343	76,7%
Cogoleto	9120	74,8%
Taggia	14003	70,1%
Lavagna	12617	69,4%
Chiavari	27410	69,3%
Loano	11263	65,5%

Nel 2018 la RD dovrebbe aver raggiunto il 64,21% migliorando di 12 punti percentuali. Un risultato confortante ma sensibilmente inferiore a quello delle eccellenze liguri dei paesi costieri.

Giorno	Porta a porta	Condominiale
Lunedì	organico	organico, plastica
Martedì	indifferenziata	indifferenziata
Mercoledì	carta e cartone	carta e cartone
Giovedì	plastica	plastica, organico
Venerdì	organico	organico
Sabato	-	carta e cartone

Il servizio non è uguale per tutti: il porta a porta condominiale ha una frequenza di raccolta più alta del porta a porta mono-utenza. Di conseguenza cittadini che pagano le stesse tasse ottengono un servizio inferiore e pertanto vengono discriminati.

Costo medio annuo per abitante	
Costo medio nazionale	167,97€
Costo medio Nord Italia	148,91€
Costo medio Finale Ligure 11708 abitanti	311,19€
Costo medio Finale Ligure 15000 abitanti*	242,89€

**abitanti equivalenti tenendo conto dei flussi turistici*

Le tariffe sono troppo elevate: Il Comune, ottemperando ad un obbligo di legge, nel 2017 confrontò le proprie tariffe con quelle di altri comuni per verificare la congruità del costo della RD, verificando che le tariffe applicate erano troppo elevate. Infatti Finale Ligure ha un costo medio annuo per abitante molto maggiore del costo medio nazionale e del costo medio del Nord Italia (nonostante la correzione applicata per tener conto dei flussi turistici – abitanti equivalenti)



× 08 ×

Cosa proponiamo

Premialità per le attività commerciali che riducono gli imballaggi. Gli imballaggi attualmente costituiscono il 35-40% in peso e il 55-60% in volume della spazzatura che si produce ogni anno in Italia. Gli imballaggi sono un problema perché aumentano i costi e hanno un devastante impatto ambientale, essendo quasi tutti composti di plastica. Gli imballaggi hanno conquistato il mercato perché permettevano alla grande distribuzione di vendere grandi quantità di merce con poco personale. Vogliamo premiare chi vende il suo prodotto producendo meno scarti e dando occupazione. In altre parole chi riduce gli imballi.

Introdurre la tariffa puntuale (già attiva in molti comuni) pesando i rifiuti di ogni singola utenza. Applicando il principio meritocratico che chi meno inquina, meno paga.

Istituire un Centro Riciclaggio, Riuso e Riparazione integrato con attività di recupero, riuso e riparazione di oggetti durevoli dismessi (elettrodomestici, mobili, cicli e motocicli, computer, ecc.). Da realizzare con il coinvolgimento di associazioni di volontariato e/o cooperative.

Valutare la costituzione di un centro di compostaggio per la raccolta dei rifiuti organici delle mense scolastiche, dei negozi di alimentari e degli esercizi di ristorazione.

Coinvolgere il Consiglio Comunale dei Ragazzi in un'opera di sensibilizzazione di tutti gli studenti e delle loro famiglie sui vantaggi della raccolta differenziata.

Dare il buon esempio impiegando negli uffici comunali e nelle scuole strumenti di lavoro e materiali a basso impatto ambientale, quali ad esempio: cancelleria riciclata, fotocopiatrici e fax a basso consumo energetico, prodotti biodegradabili per la pulizia degli stabili, distributori di acqua del rubinetto, stoviglie lavabili o compostabili nelle mense (con la conseguente eliminazione della plastica).



× 09 ×

1.3 Decoro urbano

In ogni città, soprattutto se votata al turismo come Finale, **occorre accogliere bene il visitatore e il cittadino**, in un luogo che, oltre a essere bello, sia anche confortevole e ospitale. Quando qualcuno passa per Finale, anche solo per poche ore, deve ricavarne un'impressione positiva che lo induca a ritornare, in modo che gli stessi visitatori possano diventare i nostri migliori sostenitori.

Azioni per riqualificare la città

- **Piantare nuovi alberi** scegliendo specie autoctone, consone al nostro clima e sicure (a partire dalla sostituzione dei tronchi d'albero mozzati presenti nei marciapiedi di Finale).
- **Effettuare una pulizia radicale**, profonda della città.
- **Rimediare all'incuria di anni**, perché un luogo sporco e maltenuto induce nelle persone disattenzione e genera ulteriore degrado.
- **Rivedere le indicazioni** stradali, turistiche, culturali e ambientali. Raggiungere i luoghi pubblici deve essere facile. La sala Gallezio (dove si svolgono molte iniziative culturali), il bocciodromo di Pia (dove si svolge la festa dell'olio nuovo) o ancora la partenza dei molti sentieri devono essere facilmente individuabili.
- **Risistemare i parchi gioco**, pianificando un'adeguata manutenzione.
- **Abbellire la stazione ferroviaria**, aprendo anche un ufficio turistico all'interno dell'edificio, attraverso una convenzione con le ferrovie.
- **Migliorare l'accessibilità** alla stazione stessa, abbattendo le barriere architettoniche presenti per renderla accessibile a disabili, ciclisti e famiglie.
- **Abbatte le barriere architettoniche per l'accesso alle spiagge**, sia pubbliche che private.



× 10 ×



Due concetti opposti di gestione del verde pubblico e del decoro urbano.
In alto Potatura di lecci a Finale. **In basso** Potatura di lecci a Pontremoli.
 Molte volte non è una questione di risorse, ma di mentalità e di buonsenso.



× 11 ×

Sicurezza

Adeguamento del piano di sicurezza di protezione civile relativo agli eventi alluvionali, ai movimenti franosi, collegati o meno ai suddetti eventi alluvionali, ai terremoti, agli incendi, ai crolli, alle esplosioni e ai casi di inquinamento.

Il piano deve essere costantemente aggiornato per il semplice fatto che la città è in continua trasformazione e quindi pericolosità, vulnerabilità e rischi non costituiscono scenari statici.

Il piano, oltre alle procedure a cui si devono attenere i responsabili dei vari enti incaricati alla gestione delle emergenze, deve contenere:

- **Adeguate sistema informativo per la cittadinanza** che preveda, ad esempio, un servizio di allerta sms in caso di eventi calamitosi.
- **Individuazione di aree di raduno dei soccorritori.**
- **Aree di accoglienza della popolazione per i primi soccorsi** in piazze o luoghi aperti (esempio campo sportivo ecc..). queste devono essere segnalate con appositi cartelli collocati in posizione ben visibile.
- **Aree di accumulo delle risorse necessarie ai primi soccorsi.**

Devono essere organizzate, periodicamente, esercitazioni con i dipendenti comunali e di Finale Ambiente, le scuole e la popolazione affinché in caso di emergenza vi sia il maggior numero possibile di persone preparate.

Devono essere costantemente aggiornati gli elenchi dei domicili dei disabili e/o delle persone che necessitano di maggiore assistenza.



1.4 Gli assi nella manica

Finale Ligure deve cogliere le opportunità dei grandi finanziamenti europei e delle novità legislative nazionali.

Europrogettisti

Per partecipare ai bandi europei prevediamo la costituzione di un elenco di candidati (short list) per la redazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea, a titolo di finanziamenti diretti (bandi UE) e indiretti (Programmi Operativi regionali) a titolarità e regia Comunale. Analoghe procedure sono state implementate dal Comune di Nuoro (2016) e di Ventimiglia (2019). Prevediamo inoltre di formare personale del Comune affinché possa redigere gli europrogetti e seguirne l'iter.

Manodopera reddito di cittadinanza

La nuova normativa sul reddito di cittadinanza diventerà operativa per i prossimi 18 mesi.

In questo periodo le persone che usufruiranno del reddito di cittadinanza dovranno fornire alla comunità otto ore a settimana di lavoro. Questa manodopera pagata dal governo può essere una grande opportunità per fornire nuovi servizi ai cittadini. La CGIL ha stimato che in provincia ci dovrebbero essere 9000 potenziali richiedenti. Da cui possiamo dedurre che a Finale Ligure dovrebbero essere circa 350 persone. Considerando, con una stima prudenziale, che solo cento di queste persone possano essere occupate in comune per otto ore a settimana corrisponde ad una forza lavoro equivalente di 20 persone.

Vogliamo impiegare queste persone prevalentemente per risolvere due gravi carenze del comune di Finale Ligure: il verde urbano e il degrado dell'archivio comunale.

Utilizzando l'opportunità del reddito di cittadinanza aumenteremo la manutenzione dei giardini e del verde finalese e renderemo digitalizzato l'archivio del comune.

Utilizzando l'opportunità del reddito di cittadinanza rinforzeremo la manutenzione dei giardini e del verde e renderemo digitalizzato l'archivio del comune.

1.5 Politiche sociali

I servizi sociali sono la risposta di un'Amministrazione ai bisogni dei cittadini: non sono un costo da tagliare ma un investimento inviolabile.

Essi devono rispondere alle emergenze (sostegno economico, assistenza domiciliare, servizi alla persona e alla famiglia) e programmare le risposte ai bisogni (asilo nido, campo solare, ludoteca, luoghi di aggregazione, RSA, ecc.).

Periodicamente occorre rivedere la spesa e le necessità per ottimizzare il rapporto costi/servizi con valutazioni da illustrare alla popolazione.

Il bilancio sociale deve essere partecipato per permettere alla collettività di indirizzare gli investimenti dei servizi sociali, ossia tutti quei servizi che determinano la qualità della vita di una comunità.

Azioni per migliorare i servizi sociali

La mancanza di lavoro, il timore di non farcela per il futuro, la crescita esponenziale di alcune vulnerabilità, le condizioni di solitudine diffuse ed il risentimento verso tutto ciò che è già istituito, richiedono modifiche profonde nelle relazioni tra amministratori e cittadini e nei servizi erogati: non sono più sufficienti i servizi welfare come li abbiamo conosciuti; né sono sufficienti i comunicati stampa, i messaggi fb, twitter o instagram.

Occorrono occasioni di incontro **viso a viso**, per dare vita a partecipazione e condivisione tra cittadini e istituzioni, realizzare in forme nuove un reale tessuto di legami sociali.

Sono necessari servizi rinnovati, semplici e poco costosi, progettati e realizzati con i cittadini per dare senso condiviso alle cose che si fanno.

Le principali azioni su cui basarsi saranno:

- Contrasto attivo alla violenza
- Attivazione di un centro diurno per l'Alzheimer
- Contrasto alle dipendenze
- Promozione dei Last Minute Market

Occorrono occasioni di incontro viso a viso, per dare vita a partecipazione e condivisione tra cittadini e istituzioni

LUNEDÌ 11 MARZO 2019
IL SECOLO XIX

Le denunce sono stabili, ma i ragazzi restano più a lungo in affidamento al Servizio sociale e hanno ormai raggiunto quota 21 mila. La Lega propone di abbassare la punibilità dagli attuali 14 anni ai 12. I magistrati: «Follia, recidiva giù se diamo fiducia ai giovani»

Nuovo record di criminali adolescenti: allarme pestaggi e reati sempre più violenti

L'INCHIESTA

Matteo Indice

«S

«GLI HO SPARATO, ORA MANO!»

I sette studenti che in 100 mila messaggi WhatsApp minacciavano «gli spariamo» (era vero, lo avevano torturato con una pistola a pallini, ndr) e «ce lo fumiamo», sono finiti a processo un mese fa, avevano all'epoca 16-17 anni e hanno intanto preso il diploma in un liceo linguistico da ottomila euro l'anno. A Napoli, invece, s'è riaperto di fresco il giallo sull'omicidio di Maurizio Laticriscio, freddato a 24 anni fuori da una discoteca di Pozzuoli perché aveva rifiutato la sigaretta a un gruppo di ragazzini: aleggia da tempo l'ombra di un killer quindicenne, soprannominato Tore o' maligno, che la notte dell'omicidio chiamò un amico intercettato: «L'ho sciatto... un setto botte, l'ho sfondato, trase, bung... ma che me ne f... ordinamo due salimbocan».

In Italia la baby-gang genera più violenza di prima e la plasmano sul contesto sociale da cui affiorano, sia una settimana bianca da bulli-rampolli o una punizione esemplare impugnando kalashnikov. E gli ultimi report del ministero della Giustizia descrivono uno specifico trend in crescita da un decennio abbondante, quello dei ragazzi affidati all'Ufficio di servizio sociale per i minorenni, circuito in cui si entra dopo aver subito almeno una denuncia (21.268 nel 2018, erano 20.466 nel 2017 e 14.744 nel 2007. L'aumento 2019 è in ascesa). Aumentano gli ospiti delle comunità di recupero (1.934 nel 2018, erano 1.557 nel 2017). Inoltre sono cresciuti gli omicidi commessi da under 18 (dal 3% del 2015 al 3,64% certificato dal Viminale

Gli Uffici di Servizio sociale per i minorenni (Ussm) intervengono dal momento in cui, a seguito di denuncia, il minorente entra nel circuito penale. I servizi minorili "residenziali" ai quali possono essere destinati i ragazzi sono i centri di prima accoglienza, le comunità, ministeriali o del privato sociale, i penitenziari minorili

MINORENNI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI

	Maschi	Femmine
ITALIANI	15.213	5.253
STRANIERI	13.533	4.559
TOTALE	1.680	694
2017	15.739	5.529
2018	14.049	4.868
	1.690	661
	2.092	2.374
	18.092	2.351

COLLOCAMENTI IN COMUNITA' DI MINORENNI E GIOVANI ADULTI SECONDO NAZIONALITA' E SESSO

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2017	1.110	727	1.837
	1.042	622	1.664
	68	105	173
2018	1.201	733	1.934
	1.131	627	1.758
	70	105	176

lesenza secondo cui il 6-7% degli under 18 vive esperienze di criminalità collettiva - si concretizza intercettando la traiettoria evolutiva di chi, già da bambino, ha manifestato tendenze aggressive e antisociali. Coloro che negano l'intercettazione delle baby-gang, e sono scettici sulla presunta diminuzione delle denunce, non fanno lavoro sul campo, dove si rilevano tre forme prevalenti». E cioè «il bullismo organizzato, che impone logiche basiliche e però mafiose come l'assoggettamento psicologico, ed è collegato alla disperata ricerca di un'identità in modo trasversale al contesto economico o razziale; le formazioni marcatamente etniche composte da figli d'immigrati nati in Italia, riflesso della mancata integrazione, che insistono sulla microcriminalità per marcare il territorio; le bande che vivono già il crimine come una professione, presenti al Sud, e proliferano per povertà educativa».

Gli inserimenti nel database collegato alle denunce aumentati del 50% in dieci anni

Roma, Palermo, Reggio Calabria e Perugia risulta una diminuzione uniforme delle denunce. Abbiamo rilevato al contrario un aumento dei raid e l'arrivo di ulteriori complessità sociale e familiare. Richiedono una presa in carico a lungo termine del servizio sociale, con interventi più strutturati e protratti nel tempo. I minorenni entrano nel database dei soggetti a rischio per comportamenti gravi, dove l'utenza è in prevalenza maschi (18.917 - 2.351). E inoltre vero che i minori stranieri scoperti a delinquere, in rapporto al totale della popolazione immigrata, sono di più. Ma in assoluto ogni 4 denunce, 3 sono a carico d'italia-

MINORENNI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE E NELLE SEDI CON PIU' AFFIDAMENTI

Bologna	2.239
Roma	1.451
Catania	1.186
Palermo	826
Napoli	760
Caltanissetta	600
Firenze	587
Ancona	566
Trieste	512
Torino	474
Milano	427
Catanzaro	411
L'Aquila	405
Genova	380
Cagliari/Messina	371

PRINCIPALI REATI COMMESSI DAI MINORENNI

Dato 2018 (Superiore al numero degli affidamenti ai servizi sociali poiché molti minorenni sono denunciati per più reati)

Furto	9.958
Stupefacenti	4.630
Lesioni volontarie	4.568
Rapina	4.132
Violenza/resistenza a pubblico ufficiale	2.188
Ricettazione	2.105
Danneggiamenti	2.063
Minacce	1.687
Detenzione illegale di armi	1.523
Estorsione	900

FONTE: Ministero della Giustizia e dell'Interno

l'Unica discrepanza davvero acuta è nella violenza di genere, che secondo il Viminale gli immigrati compiono al 50% in più. La graduatoria dei reati si aggiorna di continuo e nel 2019 restano in testa quelli contro il patrimonio (19.525), poi spaccio (4.630 episodi attribuiti ad under 18 con nome e cognome) e lesioni volontarie (4.568); cifre superiori alla somma dei minori monitorati, ciascuno può avere in capo più addebiti.

Quanta di questa criminalità è con certezza ascrivibile alle baby-gang? Spiega Fabio Armao, docente di relazioni internazionali a Torino e curatore del progetto Gangcity, sul confronto tra l'Italia e il resto d'Europa: «Non c'è un metodo standardizzato tra le forze dell'ordine quando raccolgono segnalazioni e testimonianze. E alcune azioni emergono come compiute singolarmente, sebbene dietro ci fosse un branco. Il reato d'un minorente è quasi sempre la spia di un co-offending».

Soprattutto «a Bruxelles sono nate reti per condividere database tra più Paesi, accedendo a informazioni sociali o fornite dagli enti locali». Ma «tutto era finalizzato alla prevenzione del fondamentalismo islamico e non s'è prodotto un metodo per intervenire attraverso le comunità, sia pubbliche sia private, dove l'utenza è in prevalenza maschi (18.917 - 2.351). E inoltre vero che i minori stranieri scoperti a delinquere, in rapporto al totale della popolazione immigrata, sono di più. Ma in assoluto ogni 4 denunce, 3 sono a carico d'italia-

NAPOLI E PROGETTI SPERIMENTALI
A inizio anno la Direzione investigativa antimafia ha focalizzato sia l'alto numero di baby-criminali, con il sorprendente top di Bologna, sia l'ingestibile pericolosità delle gang napoletane. E per deci-

frarne la specificità occorri-parire dal recente studio dei professori Maria Luisa Lavaronne e Francesco Girardi, che ribaltano parecchi luoghi comuni. La fibrillazione dei gruppi protagonisti di spartorie ed estorsioni scaturisce da una concorrenza per accreditarsi agli occhi dei camorristi tout-court e immergersi nella paranza dei bambini, «cultura di riferimenti non ambisce», senza che il reclutamento sia calato dall'alto. Ed è Napoli, insisto, la città dove la devianza minorile «si proclama norma in simbiosi con il più elevato indice di abbandono scolastico, materializzandosi in un

«FACCIAMO COME I LATINI»
La Lega, guidata da Matteo Salvini che regge il Viminale, pensa a punire i bambini, ma lo stesso ministro dell'Interno lascia impolverare il progetto di una grande banca dati sul fenomeno della baby-devianza: Bozza a febbraio 2018 nelle «disposizioni urgenti per la sicurezza delle città» con ipotesi di finanziamento, «ma -specificano dal dicastero- non sappiamo quale sia lo stato dell'arte». Nell'ultima settimana i carabinieri di Milano hanno arrestato 20 minorenni divisi in due bande: una spadroneggiava al Parco Sempione e l'altra ad Abbiategrasso. Erano formate perlopiù da ragazzi di cittadinanza italiana ma genitori stranieri ed è un dato particolarmente significativo, in materia d'integrazione. Le minacce dei primi, coltello alla mano: «Fuori i telefoni o vi tagliamo la gola».

Le intercettazioni dei secondi, più strutturati: «Facciamo come i Latin Kings», per scimmiettare i gruppi trapiantati fra il Milanese (2.000 affiliati censiti nel 2016) e Genova (10 anni fa fu emergenza). Con i genitori di Abbiategrasso non c'entravano nulla «eppure il fenomeno -chiude Maura Manca- segue il principio della scissione cellulare. Una gang ne genera altre per imitazione o autofedera. Sottovotare è assurdo».

boom di reati predator. Nei centri del Nord, invece, prevalgono pestaggi e spaccio e bande «travestite».

Il caso-Campania rivisaglia i politici. È il deputato leghista Gianluca Cantalissima ha proposto una legge per abbassare da 14 a 12 anni la soglia d'imputabilità, ricevendo bordate da Cristina Maggia, presidente del tribunale minorile a Brescia e vicepresidente dell'Associazione magistrati per i minorenni e la famiglia: «Funziona il percorso opposto, non repressivo, che restituisce fiducia nel futuro e si basa sulla responsabilizzazione dei ragazzi: il nostro livello di recidiva minorile tra i più bassi d'Europa». Il Ga-

Contrasto attivo alle violenze alle donne, ai minori e agli atti di bullismo:

- Campagne di sensibilizzazione sulla gravità penale della violenza;
- Collaborazione con associazioni antiviolenza;
- Costituzione del Comune come parte civile nei processi relativi a casi di violenze;
- Resoconto pubblico annuo su queste tematiche da coordinare con il CIM.

Le cifre sulla violenza alle donne sono impressionanti. Non si tratta di realtà astratte, di problemi lontani.

Queste violenze accadono qui vicino a noi: in provincia di Savona ogni anno 500 donne finiscono in pronto soccorso per violenze fisiche gravi. 2500 In tutta la Liguria. Nei primi 40 giorni del 2019 in Liguria già 75 violenze segnalate.

Una violenza fisica che segue anni di violenze psicologiche, che molte ragazze, mogli e fidanzate subiscono senza reagire.

Vi sono persone che non escono mai per tutta la vita da questo ciclo di violenze e le loro condizioni di salute peggiorano via via che si susseguono gli accessi al pronto soccorso.

È un fenomeno che non riguarda un ceto sociale preciso: la crudeltà, il disagio e la disperazione sono trasversali.

Il nostro paese è stato segnato da un femminicidio, come Boissano e Borghetto Santo Spirito. Per rispetto del dolore che ha attraversato la nostra comunità su questo argomento occorre un impegno forte, continue senza esitazioni.

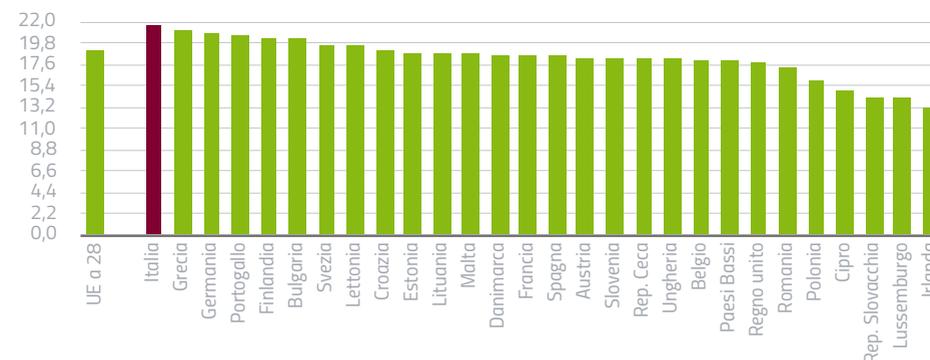


I centri diurni per malati di Alzheimer costituiscono un servizio necessario per gli anziani e le loro famiglie. L'inserimento in un centro diurno consente all'anziano di mantenere la serenità che deriva da conservare il proprio domicilio, usufruendo di un servizio il cui compito generale è quello di fornire un sostegno integrato alla vita quotidiana.

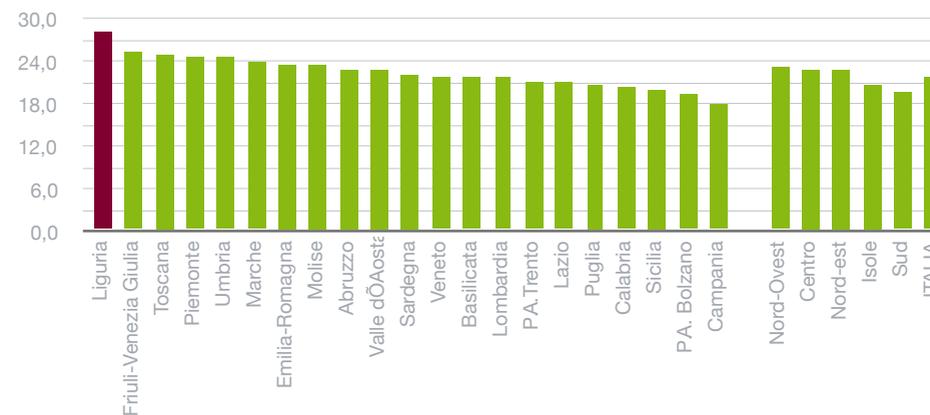
Tutto ciò orientato alla **valorizzazione** delle funzioni residue, agli interventi di tipo occupazionale e all'animazione. Vengono inoltre svolte attività di recupero funzionale sia motorio che cognitivo. Per realizzarlo occorre:

- Individuare gli spazi appropriati,

% anziani con 65 anni ed oltre nei 28 paesi UE
1 gennaio 2016 - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato sui dati Eurostat



% anziani con 65 anni ed oltre nelle Regioni
1 gennaio 2016 - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato sui dati Istat



Contrastare ogni forma di dipendenza, tra i giovani e i meno giovani (droga, alcol, bullismo, ludopatia, l'uso patologico di smartphone in un sistema di relazionalità virtuale). Vogliamo promuovere la cultura della legalità, la ricerca e la scoperta di una vita sana, aperta alle relazioni, con un atteggiamento positivo.

Il gioco d'azzardo in Italia è una piaga sociale: sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero e produce sofferenza psicologica e povertà. Il gioco d'azzardo in Liguria ha circa 2 miliardi di fatturato: a Finale Ligure sperpera più di 4 milioni di euro all'anno (fonte Il Secolo XIX – 25 Febbraio 2019)

La dipendenza dal gioco è una vera e propria malattia che compromette lo stato di salute fisica e psichica del giocatore, il quale non riuscirà a uscirne da solo.

Il malato di gioco (GAP – Gioco d'Azzardo Patologico) è cronicamente e progressivamente incapace di resistere all'impulso di giocare e spesso si trova nella condizione di dover chiedere prestiti a usurai o a fonti illegali, oppure di venire arrestato per falsificazione, frode, appropriazione indebita o evasione fiscale mirate a ottenere danaro per giocare; a volte giunge alla perdita del lavoro per assenteismo. Tutto questo produce sofferenza, difficoltà di relazione anche all'interno della famiglia, litigi e vulnerabilità, fino al suicidio.

La dipendenza da gioco si configura come una questione socio-sanitaria, che coinvolge il sistema sanitario nazionale, le Asl, le Amministrazioni locali e le comunità nel loro insieme.

Anche a Finale Ligure il gioco d'azzardo lecito sta distruggendo le persone, le famiglie e le comunità.

Le azioni da intraprendere subito contro le dipendenze sono:

- aderire ad associazioni nazionali come **"La rete dei Comuni contro il gioco d'azzardo"** o **"Liberi di volare"**;
- promuovere campagne di sensibilizzazione;
- rivedere i criteri di tassazione per **ridurre le tasse comunali (TARI, IMU) per le attività commerciali che non ospitano gioco d'azzardo;**

Il sistema dei Last Minute Market si propone di trasferire gli alimenti in scadenza dagli scaffali di supermercati e negozi alle mense e ai centri di distribuzione per i più poveri, grazie a sinergie informative e organizzative locali tra volontari e grandi e piccoli negozianti.

OBIETTIVO LIGURIA



1.878.041.960,94

Quasi 2 miliardi di euro giocati in un anno nei Comuni liguri
Boom di lotterie istantanee e scommesse, crollo del Lotto

Marco Menduni / GENOVA

Il mio cane è una schiappa. Corre, corre, ma non ce la fa. mai tra i primi tre, conclude mestamente la sua gara al quinto posto su sei. Il cane sul quale ho scommesso non è nemmeno un cane vero. È virtuale: un disegno, un'animazione, anche se graficamente perfetta come quella dei suoi avversari e del campo di gara.

Sullo schermo della sala scommesse, chesidivide in quattro rittagliati di competizione (oltrè i cani, i ciclisti, i cavalli, le Formula1), ogni due minuti va in onda un match e giovano le scommesse. Poco più in là si gioca anche sul vecchio pallone: ma anche in questo caso sono scommesse simulate. Tutto è riprodotto come su una consolle per il gioco casalingo, con tanto di tifo dagli spalti. Il gioco virtuale è la nuova frontiera delle scommesse, il trend con gli indicatori di massima ascesa.

Si scommette sulle corse e sulle partite in una sorta di dimensione iperattuale ancora più bella e sgargiante della realtà. Guardiamoli, questi dati, nelle più fresche rivelazioni del...

LA RUOTA MALLEATA
A Genova in vico Casana c'è una ricevitoria del Lotto con una peculiare caratteristica: è la numerazione 1. La prima licenza rilasciata una settimana di annata, quando si decide di fare un po' d'ordine nei locali deputati alle giocate nella città dove il gioco è nato. Federico Piccaro l'ha rilevata 15 anni fa e conferma: «Il lotto tradizionale è in caduta libera, un crollo verticale. Quando ho rilevato questa attività 15 anni fa rendeva 60 mila euro l'anno, ora meno della metà. Giocano solo gli anziani e sempre meno». Indica il monitor del Lotto istantaneo: «Quello va, ci sono continue estrazioni e la possibilità di verificare subito». Nemmeno quello però è il gioco preferito: «Questi vanno, più di tutti» e indica i Gratta e Vinci.

UNA FEBBRE DA CURARE
Intimamente connesso al gioco c'è il tema della ludopatia. La buona notizia è che, dopo una serie di impacci burocratici e legali, sono arrivati anche in Liguria i fondi del governo per la lotta a questa patologia: 1,3 milioni che saranno ripartiti tra le Asl. Tra un paio di settimane, la Regione varerà un numero verde al quale rivolgersi per consigli e indicazioni. «In Liguria», spiega l'assessore alla Sanità Sonia Viale, «le persone in trattamento sono 400, ma la punta dell'iceberg». Con questi fondi potremo incidere in maniera più profonda su questa piaga sociale». Non c'è ancora una data fissata per discutere la nuova legge sulle slot machine, che resta in stand-by. La giunta regionale ha presentato la sua bozza, il consiglio regionale non ha ancora messo in calendario il dibattito. —

per l'adrenalina del momento, per gioco, ma attenzione, non si deve entrare nella spirale di spendere ancora per recuperare quel che si è perso. È pericoloso». **Chapeau.**

Giocata minima un euro, ci sono varie combinazioni possibili (dal solo vincitore ai piazzati, alle varie combinazioni della classifica finale), la sfida dura una trentina di secondi. È finita lì. È un gioco, certo, conta solo la fortuna, ma l'esperienza è comunque arricchita da un simpatico teatrino hi tech. Giocatori soprattutto uomini, ma ci sono anche donne, «in prevalenza giovani».

Le rivelazioni dicono anche che in Liguria in un anno la spesa negli apparecchi da gioco è stabile (-0,7%) scende invece la spesa per la carta (-31,8%) e il Superenalotto (+4,7%) e il calo si riflette anche nelle entrate erariali, rispettivamente -37,4-7,4%.

LE FEBBRE DEL GIOCO IN LIGURIA

PROVINCIA	Importo giocato (per gli apparecchi e l'impossibile)	Vincite (per gli apparecchi con le vincite da cartone)	Trattate erariali sulle vincite	Saldo negativo netto giocate-vincite
GENOVA	984.384.675,37	754.995.718,50	125.071.306,96	233.495.816,89
IMPERIA	212.188.161,58	152.876.837,60	34.142.356,56	60.237.766,10
LA SPEZIA	276.657.637,50	213.437.598,73	35.884.001,44	67.219.812,98
SAVONA	404.811.486,47	312.384.771,33	50.557.309,42	95.354.970,51
TOTALE	1.878.041.960,94	1.433.694.926,16	245.654.974,39	456.308.366,47

QUANTO SI SPENDE NEI PRIMI 50 COMUNI DELLA REGIONE (per numero di abitanti)

Comune	Importo giocato (per gli apparecchi e l'impossibile)	Vincite (per gli apparecchi con le vincite da cartone)	Trattate erariali sulle vincite	Saldo negativo netto giocate-vincite	Comune	Importo giocato (per gli apparecchi e l'impossibile)	Vincite (per gli apparecchi con le vincite da cartone)	Trattate erariali sulle vincite	Saldo negativo netto giocate-vincite
Genova	751.948.836,50	578.674.280,62	92.264.400,76	175.568.954,97	S. Margherita Lig.	7179.464,04	4.938.960,64	1.225.987,50	2.243.850,12
La Spezia	159.893.855,60	125.233.286,50	18.025.641,38	35.862.314,94	Cogoleto	4.682.812,48	3.242.346,54	790.426,55	1.507.515,41
Savona	69.377.008,56	52.583.525,56	8.964.071,30	17.125.514,25	Pietra Ligure	15.330.653,55	11.294.287,26	2.392.229,29	4.321.403,89
Sarenno	48.805.520,98	32.829.587,47	6.843.645,15	15.008.035,26	Vado Ligure	29.321.015,27	24.772.838,78	2.984.392,97	5.329.841,82
Imperia	48.164.265,19	38.945.293,32	5.998.990,83	11.095.744,98	Luni	5.800.723,92	4.253.328,73	848.126,08	1.737.289,62
Rapallo	48.850.885,64	38.375.137,55	6.358.814,36	11.932.282,32	Castelnuovo M.	5.287.982,75	3.686.464,89	835.048,29	1.635.243,95
Chiavari	38.307.389,56	29.025.876,88	4.682.821,28	8.777.813,22	Bolano	6.274.250,44	4.461.843,81	1.042.825,88	1.839.108,57
Ventimiglia	31.179.912,78	22.856.564,42	5.679.611,84	10.033.960,97	Serra Ricca	2.415.554,73	1.741.229,20	441.321,80	822.086,73
Alghero	50.647.652,73	39.569.156,18	6.220.808,09	11.550.887,30	Andora	14.715.066,27	11.641.576,82	1.513.532,98	3.107.950,74
Sarzana	53.589.458,68	42.948.115,13	5.968.750,74	11.588.202,38	Verzane Ligure	5.885.831,79	4.154.738,30	1.048.953,31	1.879.389,27
Sestri Levante	31.989.606,70	26.577.229,11	3.983.385,41	4.381.154,58	Quiliano	2.108.180,68	1.402.740,88	360.050,70	645.747,61
Teglia	21.129.713,53	13.586.785,10	2.357.393,38	5.074.301,91	Vallecrosia	7.569.136,04	5.489.186,61	1.348.275,67	2.412.760,13
Cairo Montenotte	25.298.149,21	18.033.244,29	3.320.581,61	6.176.825,83	Casazza Ligure	2.142.905,08	1.746.838,23	387.550,30	769.102,27
Vasquez	24.101.782,55	18.582.632,94	2.462.639,28	4.941.532,82	Camponogaro	4.567.722,43	3.267.972,11	698.512,98	1.333.476,69
Lavagna	16.075.339,60	12.182.711,45	2.172.331,51	4.210.855,50	Follo	2.885.122,70	2.058.170,89	514.317,02	953.342,02
Finale Ligure	15.826.513,04	12.059.619,24	2.260.675,78	4.329.457,80	Sant'Ulisse	1.750.676,23	1.250.910,77	321.068,93	802.430,40
Arezano	7.882.057,29	5.687.525,70	1.402.645,45	2.488.870,56	Diano Marina	11.361.210,28	9.345.003,18	1.671.480,05	2.242.760,61
Loano	56.761.994,28	45.987.231,64	5.558.774,84	11.441.188,65	Cogorno	6.038.583,05	4.670.259,50	847.830,02	1.658.864,85
Alasio	31.301.111,15	25.576.673,08	3.111.818,08	6.288.705,28	Messia	7.937.154,80	5.681.826,62	1.167.480,05	2.210.690,03
Arcola	6.181.207,21	4.058.726,37	1.065.131,51	1.940.729,43	Camposso	11.316.410,36	8.741.827,34	1.681.046,20	3.194.050,25
Borghetto	11.402.833,01	8.088.192,94	1.897.009,50	3.789.154,57	Bessalà	6.292.398,33	4.104.825,95	1.051.585,50	1.989.911,37
Lecchi	3.618.425,20	2.814.780,20	625.101,20	908.427,07	Carcare	6.088.975,67	4.324.314,03	1.054.529,88	1.964.212,96
Albisola Sup.	9.511.908,82	7.213.003,20	1.428.926,39	2.789.367,55	Levanto	5.914.588,53	4.277.107,35	1.007.619,11	1.804.912,32
Recco	13.296.177,10	9.830.461,97	1.688.046,99	3.252.410,53	Albisola Marina	2.703.889,46	1.836.871,35	463.295,98	865.519,20
S. Stefano Magra	6.648.688,29	4.807.120,23	1.202.545,28	2.226.615,63	Cannigi	1.876.925,64	864.030,61	227.422,87	460.201,14

Su www.ilsecoloxix.it il dettaglio con l'importo gioco per gioco in tutti i Comuni liguri

LA CLASSIFICA DELLE PUNTE

Quali sono i giochi più gettonati del 2017? Ecco dati della città di Genova per tipologia e importi giocati: lotterie istantanee (85.585.021 euro), lotterie tradizionali (383.045), Lotto (59.380.219), scommesse ipliche in agenzia (1.302.306), scommesse sportive a quota fissa (36.335.446), scommesse virtuali (9.828.776), Superenalotto (11.919.239), Vlt Virtual lottery (282.882.112), Winforlife (635.184).

GLI EVENTI SIMULATI

È il boom del momento. Le scommesse virtuali sono effettuate su eventi simulati al computer il cui esito è visualizzato tramite una grafica animata. Le quote vengono assegnate da un sistema certificato. È possibile scommettere sia su un singolo evento, sia su una combinazione. Il costo base di una scommessa su eventi virtuali è pari a 0,50 euro e l'importo minimo della puntata è di un euro.

LE NUOVE REGOLE DAL 1° GENNAIO

La recente legge di bilancio ha incrementato la tassazione per slot machines e videogiochi, rispettivamente del 1,35% e del 1,25%. C'è anche la diminuzione del payout, cioè di quel che torna in tasca al giocatore che azzecca la combinazione: 69% delle giocate per lo slot e 84,5% per le più moderne videogiochi, facendo così scendere di punto le vincite delle prime e di mezzo quelle delle seconde.

Il progetto di città



Dobbiamo ritornare a prenderci cura della nostra città per gestire e abbellire le piazze, le strade storiche, le aree pedonali, le spiagge, le aree sportive, i parchi giochi, i fiumi, ecc.

Dobbiamo rifare di Finale Ligure un centro di aggregazione di qualità dove la gente abbia voglia di trascorrere del tempo.

1. Il progetto di città

2.1 Una città vivibile

Lo spazio pubblico è lo spazio privilegiato della città, dove ci si incontra e dove vivono le nostre tradizioni.

Nella nostra città spesso lo spazio pubblico è senza qualità, abbandonato, invaso da automobili, privo di verde.

Uno spazio pubblico spesso creato come opera di urbanizzazione da soggetti privati, generato in maniera frammentata all'interno di progetti non correlati e realizzati in tempi diversi che perdono così di qualità e unitarietà.

Dobbiamo ritornare a prenderci cura della nostra città per gestire ed abbellire le piazze, le strade storiche, le aree pedonali, le spiagge, le aree sportive, i parchi giochi, i fiumi, ecc.

Dobbiamo rifare di Finale Ligure un centro di aggregazione di qualità dove la gente abbia voglia di trascorrere del tempo

Lo spazio pubblico è lo spazio privilegiato della città, dove ci si incontra e dove vivono le nostre tradizioni.



2.2 Rigenerazione urbanistica

Cambiare rotta è indispensabile e urgente. Per farlo occorre:

- **Arrestare l'espansione edilizia;**
- **Prendersi cura del territorio e della città esistente;**
- **Lavorare sulla città già costruita per interventi di rigenerazione urbana.**



Un esempio virtuoso di rigenerazione urbana è stato il recupero di Finalborgo, trasformato da quartiere degradato ad uno dei borghi più belli d'Italia. Questo dimostra che per generare sviluppo non è necessario consumare nuovo suolo edificando ex-novo.

Azioni per migliorare i servizi sociali

Nuove iniziative per la riqualificazione ed il miglioramento della vita:

- **Risanamento ambientale** (a partire dall'eliminazione dell'amianto) e **cura dello spazio pubblico;**
- **Riqualificazione energetica** per usare meno energie aumentando l'efficienza, incentivata con **riduzione delle tasse comunali** e l'apertura di uno sportello energia;
- Progettazione **senza consumo di nuovo suolo.**

Idee a costo (quasi) zero

Fare in modo che gli abitanti possano prendere parte alla gestione e all'uso di servizi, attrezzature e spazi verdi, **introducendo degli incentivi** (ad esempio riduzione dei tributi locali) **per cittadini o associazioni che decidano di gestire direttamente il verde del proprio quartiere.**

2.3 Mobilità

Il modello adoperato finora per la mobilità a Finale Ligure era:
Più turismo = più automobili = più parcheggi (sia privati che pubblici)

Questa visione ha fatto sì che Finale, negli ultimi 20 anni, si sia dotata di:

- 5000 box privati in più (uno ogni due abitanti);
- molti posti auto pubblici (quasi tutti a pagamento).



Un esempio su tutti di inutile cementificazione: l'area verde a monte delle scuole elementari di Finalmarina è stata distrutta per realizzare 300 box privati, rimasti in gran parte invenduti.

Nonostante questa colata di cemento, a Finale non è più facile muoversi o parcheggiare rispetto a 20 anni fa e il turismo balneare a Finale risente della stessa crisi globale, salvandosi solo grazie all'introduzione del turismo outdoor: turismo introdotto a Finale Ligure dalla geniale intuizione di pochi operatori privati che hanno saputo intercettare una nuova potenzialità del nostro territorio e sono riusciti a promuoverla nel ricco mercato estero.

Sulla mobilità occorre un punto di vista nuovo perché – come afferma una famosa frase di Albert Einstein “Non si può risolvere un problema usando la stessa mentalità che lo ha creato.”

Nonostante questa colata di cemento, a Finale non è più facile muoversi o parcheggiare rispetto a 20 anni fa.



Prendendo in considerazione i dati regionali sulla mobilità scopriamo che il 71% degli spostamenti avviene all'interno della stessa città.

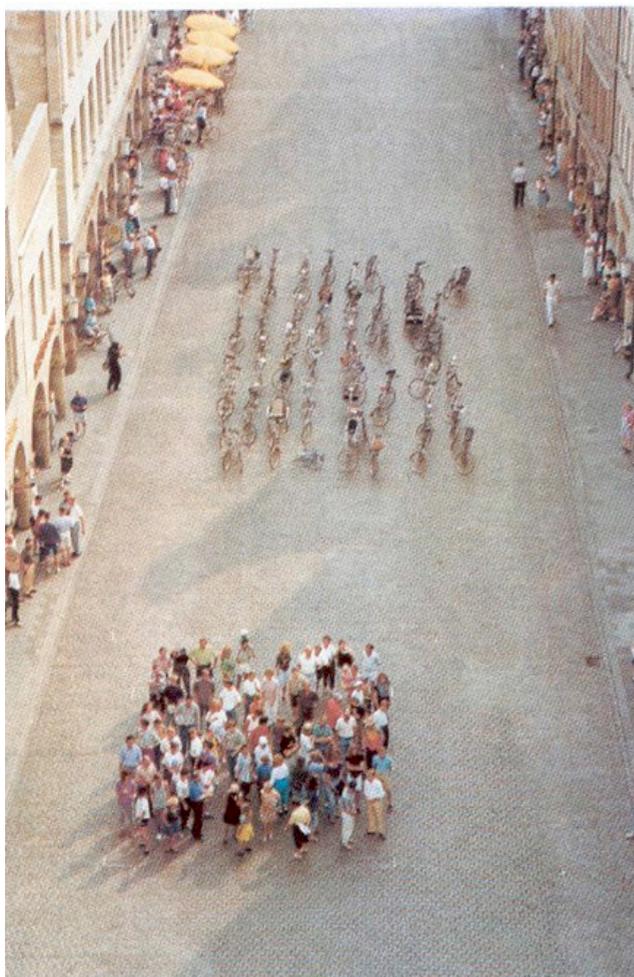
Quindi molto spesso ci si muove per percorsi brevi per i quali potrebbe essere sufficiente un mezzo alternativo all'auto (moto, scooter o bicicletta).

Il 77% degli spostamenti avviene con mezzi privati e quando si tratta di auto queste generano tutti i problemi di traffico e sosta ben noti.

Cambiare il mezzo di trasporto, utilizzando un mezzo leggero come la bicicletta o un mezzo pubblico collettivo come i bus navetta risolve contemporaneamente i problemi di traffico e di posti auto come mostra l'immagine nella pagina seguente, che confronta lo spazio di viabilità necessario per trasportare una settantina di persone con il bus, la bici e l'automobile.

Se pensiamo che costruire piste ciclabili o avere un buon servizio di trasporto pubblico sia costoso è bene evidenziare che anche la realizzazione ed il mantenimento dei parcheggi è molto oneroso¹.

1. I parcheggi di piazza Donatori di Sangue sarebbe dovuto costare 8.586.000 € di cui 5.606.000 € in mutui che dovevano essere ripagati dal vincitore della gara con i proventi del parcheggio, che sarebbe stato lasciato in uso 24 anni. Invece i proventi del parcheggio non erano sufficienti e la giunta Richeri decise nel 2012 di allungare i tempi di usufrutto del parcheggio, dando al gestore un'ulteriore entrata di circa 4.000.000 €. Quindi il posteggio di piazza Donatori di Sangue è costato circa 12 milioni e mezzo di euro.



Famosa foto scattata a Münster (Germania) molti anni fa, nell'ambito di una campagna voluta dall'amministrazione cittadina per promuovere l'uso di mezzi alternativi all'automobile. La foto mostra lo spazio utilizzato dallo stesso numero di persone usando automobili, biciclette o bus.

2.4 Porto

Il porto di Finale è sempre stato isolato dal resto della città. Utilizzato per lo più come **salvadanaio dalla società che lo gestisce ma con investimenti sulla struttura porto al massimo risparmio.**

Bisogna far sentire i diportisti a loro agio, ascoltando le loro richieste **mirate principalmente alla sicurezza delle loro proprietà e delle persone che vivono il porto e al miglioramento dei servizi.**

Inoltre bisogna valorizzare lo straordinario scenario del porto: una meraviglia della natura affiancato da una spiaggia suggestiva in cui si può fare il bagno in acque limpide.



2.5 Piaggio: la grande sfida

Occorre dirlo chiaramente la vicenda Piaggio è la grande sfida del futuro per Finale Ligure. L'esigenza, vera o presunta, di dare una nuova sede ha portato Piaggio a Villanova d'Albenga, lasciando alla nostra città l'onere di una pesante speculazione da 1300 nuove case.

Il futuro dei lavoratori e quello delle aree è ormai definitivamente separato anche se entrambi sono accomunati dallo stesso nome "Piaggio" e fortemente sentiti dai finalesi.

Finale Ligure non sarebbe stata la stessa senza la Piaggio.

Dove Piaggio è tutta, una ed indivisibile. Lavoratori, velivoli, macchinari e edifici.

Il trasferimento a Villanova è stato una grave perdita, il ridimensionamento o la chiusura sarebbero un danno irreversibile.

Lavoratori Piaggio

La dure vertenze degli ultimi anni, culminate con l'amministrazione controllata, hanno evidenziato che ormai nessun posto di lavoro è più veramente "sicuro" e lasciano intravedere un futuro complicato e difficile.

Non si può ignorare la Piaggio: **sarà la prima questione che il prossimo Sindaco dovrà affrontare.** Ci sarà bisogno di solidarietà, determinazione e di quella fratellanza che ha sempre unito i lavoratori e gli abitanti nel passato.

Di questa emergenza occupazionale noi tutti, che ci proponiamo per amministrare la città, non possiamo non sentirci profondamente coinvolti.

La lista PerFinale è con i lavoratori. Vogliamo difendere il lavoro, tutti i posti di lavoro: Piaggio come Laerth.

Vogliamo farlo tutti insieme, con i lavoratori e con le altre forze politiche.

La battaglia del lavoro si vince con i numeri: dobbiamo essere tanti. Politici e cittadini, lavoratori e studenti. Siamo sicuri che i Finalesi non faranno mancare il loro sostegno per difendere questa fabbrica.

Aree Piaggio

Nessuna falsa promessa, garantiamo il massimo impegno.

Vogliamo rivendicare il pubblico interesse, cioè i diritti delle generazioni future.

Le aree Piaggio sono private. Il Comune può decidere la loro destinazione d'uso compatibilmente con gli impegni ancora validi delle amministrazioni precedenti.

Come lista PerFinale siamo sempre stati convinti che la quantità di nuove case previste nell'area fosse esagerata. Il numero enorme di case, molto probabilmente seconde case, porterebbe un drastico calo del valore immobiliare a Finale Ligure, uno stravolgimento della mobilità e un panorama completamente differente.

Partendo dal dato di fatto che **ormai il progetto attualmente depositato per le aree piaggio non piace più nemmeno ai progettisti** prevediamo ditroncare questo mercato delle volumetrie residenziali e di aprire una seria trattativa con la proprietà affinché i cittadini finalesi possano avere il maggior numero di aree possibili dedicate allo sviluppo culturale, turistico e lavorativo.

Vorremmo prioritariamente discutere se non sia possibile mantenere nella zona una consistente area produttiva che mantenga quell'equilibrio fra industria e turismo che ha consentito al nostro territorio lo sviluppo armonico degli ultimi 100 anni.

Infine vogliamo preservare la bellezza della nostra città. I progetti proposti finora sacrificavano invece il paesaggio al profitto: gli edifici più alti (torri) erano progettati vicino al mare dove il loro valore speculativo è più alto ed è anche più negativo il loro impatto sul paesaggio.

Nella prospettiva che per attuare tutto ciò i tempi tecnici saranno ancora lunghi vogliamo trattare con la proprietà affinché quelle aree siano controllate e messe in sicurezza abbattendo quegli edifici ormai fatiscenti e non integrabili nei progetti e nelle attività future.

3. La città da vivere

3.1 Turismo

La nostra città ha basato la sua produttività su due pilastri: l'industria – trainata da Piaggio con un'area industriale di qualità – e il turismo. L'agricoltura è stata ridotta e schiacciata dalla alta redditività della speculazione edilizia. Basandosi su industria e artigianato da una parte e turismo e commercio dall'altra i Finalesi hanno trovato lavoro per più di 100 anni.

Il trasferimento della Piaggio a Villanova ha cambiato per sempre questo equilibrio, obbligando l'economia finalese a basarsi - almeno temporaneamente - prevalentemente sul turismo.

Noi crediamo che sia necessario mettere in opera una forte azione politica per:

- **Integrare in maniera armoniosa il turismo con la popolazione;**
- **Sostenere il comparto artigianale e favorire una vocazione industriale di alta tecnologia;**
- **Rinvigorire la tradizione agricola di qualità.**

Una città in cui è bello vivere è il luogo ideale per un turista e per il residente.

Il Comune deve mettere in campo una forte azione per risolvere le conflittualità e armonizzare la convivenza di cittadini, turisti e operatori del settore. Vivere a Finale Ligure deve essere piacevole e interessante.

Accoglienza e qualità della vita: non solo gli operatori del settore sono in primo piano nell'accoglienza al turista ma anche gli stessi cittadini svolgono un ruolo fondamentale. Un residente contento del suo paese darà di se e della sua città un'immagine positiva. Il finalese deve vivere Finale anche da turista ed il turista imparare a sentirsi più finalese. Tale atteggiamento porta ad un rispetto reciproco ed ad un maggior rispetto anche del paese in cui si vive o si soggiorna.

Decoro urbano: una città pulita è una città accogliente. L'amministrazione comunale si deve adoperare affinché gli operatori turistici siano responsabili nel mantenere in ordine le strutture, anche quelle sfitte o non in uso.

Contemporaneamente il comune deve offrire servizi come:

- **Pulizia e lavaggio strade;**
- **Manutenzione del verde;**
- **Bagni pubblici di ottimo livello;**
- **Rete di infopoint in ogni rione, da affiancare all'ufficio turismo eventualmente in regime di convenzione pubblico-privato.**

Il turismo è un'opportunità di lavoro per tutti: alberghi, bagni marini, commercio.

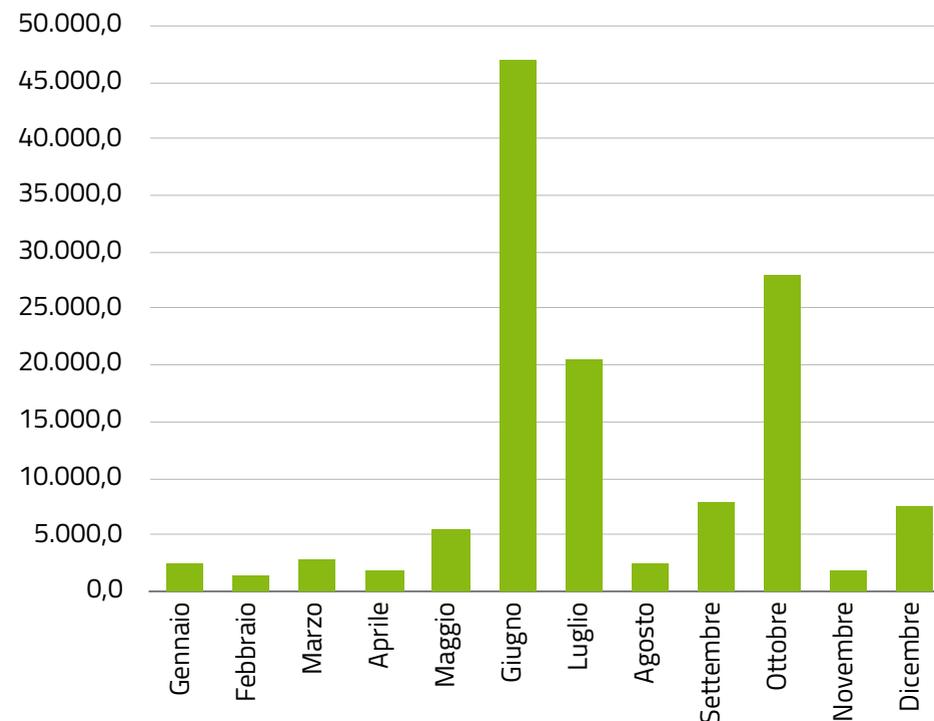


In alto: foto degli anni 90 della passeggiata di Finale.
In basso: situazione attuale del lungomare.





Differenze nel modo di progettare e concepire i bagni pubblici la dicono lunga sul senso civico di un paese e sulla lungimiranza delle amministrazioni pubbliche. Segno di civiltà, esso rappresenta una interessante prospettiva di analisi della città anche contemporanea poiché la sua scomparsa e il suo essere oggetto di studio da parte di architetti e artisti ne attesta il ruolo cruciale non solo in campo urbanistico ma anche per quanto riguarda i mutamenti della società. Il bagno pubblico rappresenta un segno di civiltà importante nello sviluppo della vocazione turistica.



La pipì può "far comodo" alle casse degli enti pubblici.

Esplorando gli incassi dell'Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano, la sola voce "proventi da bagni pubblici" rappresenta il 3% delle entrate totali con un totale di 134 mila euro.

Se si guarda il dettaglio mensile delle entrate da bagni pubblici si nota come queste siano concentrate per quasi un terzo nel mese di giugno (circa 47 mila euro di incassi). Anche nel mese di ottobre i proventi da bagni pubblici hanno un valore superiore alla media (28 mila euro).

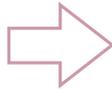
Fonte: Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano, i dati si rifanno al bilancio del 2017.

TURISMO - cosa non deve mancare

Accoglienza

Non solo le strutture ricettive hanno il compito di accogliere il turista. Sono fondamentali:

- la polizia urbana;
- il Comune;
- il singolo Cittadino.



E' essenziale che il comune risolva i conflitti tra le esigenze di residenti e turisti affinché i cittadini diffondano un'immagine positiva della città.

Decoro urbano

Una città pulita è una città accogliente.



Responsabilizzare gli operatori turistici a mantenere in ordine le strutture anche durante le chiusure.

Informazioni

Ricevere informazioni dev'essere semplice e soddisfacente in ogni rione.



Realizzazione di una rete di info-point pubblici/privati con possibilità di convenzione per i commercianti.

Intrattenimento

Divertirsi, vivere la città dev'essere possibile. A tutte le età, per tutte le categorie.



Regole chiare, burocrazia snella, collaborazione con le forze dell'ordine. Punto di ascolto per l'armonizzazione delle diverse esigenze.

× 36 ×

TURISMO - cosa c'è di nuovo

Turismo sostenibile

Turismo in equilibrio con la natura. Alla ricerca di un'esperienza a contatto con la natura.

- Whale watch
- Bird watch
- Attività outdoor

Slow tourism

Turismo che desidera partecipare alla vita locale costruendo una relazione fra popolazioni ospitanti e viaggiatori.

- Percorsi storici, culturali, enogastronomici
- Valorizzazione delle pubblicazioni sulla storia e la cultura del luogo

Turismo destagionalizzato

Turismo per persone non vincolate ai periodi di ferie tradizionali. Organizzare weekend a tema (tradizione, cultura, arte, musica). L'offerta più modulata fornirà al turista un'esperienza che non sia solo un ricordo ma un volano per un ritorno.

- Attività di marketing**
- Individuazione dei periodi di festa delle altre nazioni, per proporre pacchetti destagionalizzati
 - Individuazione di attività culturali e di intrattenimento.

Turismo giovane

Dal turismo della settimana a tema sportivo al divertimento e all'occasione di incontro.

- Riapertura dell'ostello della gioventù

× 37 ×

3.2 Agricoltura

In agricoltura si ricicla, si riusa, si risparmia, si rispetta l'ambiente, si mantiene in sicurezza il territorio, si crea occupazione e si fa economia: l'agricoltura è già all'avanguardia. Bisogna ridare slancio all'agricoltura non rubandole più terreno con la speculazione e trovare forme di incentivo per le attività agricole e di pastorizia svolte sui terreni comunali.

Del resto della saggezza antica dell'agricoltura abbiamo più che mai bisogno. Ormai gli effetti del cambiamento climatico si fanno sentire e la quantità di pioggia che prima cadeva in un mese, oggi cade in un'ora. Il clima impazzito riversa bordate d'acqua sempre più forti su terreni resi negli anni fragili e impermeabili dalla cementificazione ed in poche ore si scatena l'inferno.

Contemporaneamente, i Comuni a corto di soldi hanno trascurato le piccole cose che non si vedono: pulizia dei torrenti, messa in sicurezza degli argini, monitoraggio delle frane.

In agricoltura si ricicla, si riusa, si risparmia, si rispetta l'ambiente, si mantiene in sicurezza il territorio, si crea occupazione e si fa economia: l'agricoltura è già all'avanguardia.



Bisogna ritornare all'amorevole cura del territorio tipica dell'agricoltura e investire in manutenzione e prevenzione piuttosto che spendere in emergenza, con un aumento dei costi stimato di circa dieci volte.

Rilanciamo e favoriamo il ruolo dell'agricoltura, con una gestione delle tasse comunali che favorisca la coltivazione delle terre.

Azioni per incentivare l'agricoltura

Per incentivare l'agricoltura di qualità la soluzione si chiama filiera corta, ossia vendita dei prodotti nel territorio. Nello specifico comprende:

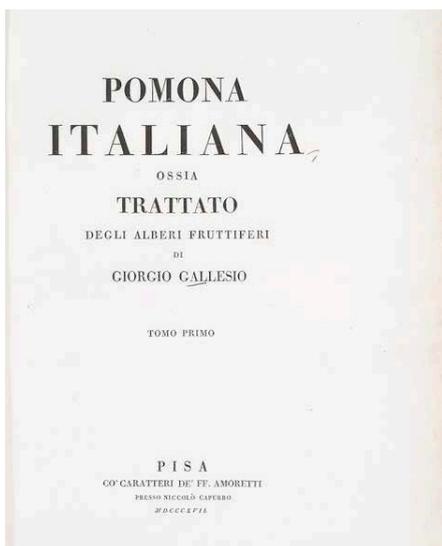
- L'agevolazione della nascita di GAS (Gruppi di acquisto solidale), che oltre a fornire un'utile difesa al potere di acquisto dei salari permettono la salvaguardia delle colture locali.
- La creazione di mercati e di spacci contadini in cui viene garantita al cliente finale una buona informazione sul prodotto.
- La creazione di mercati per la vendita del prodotto lavorato locale (formaggio, vino, olio, ecc.).
- Forme di filiera corta che coinvolgano il consumatore, come i "Pick Your Own", traducibile con "coglilo da solo": una forma di vendita diretta che preveda la raccolta del prodotto da parte del consumatore. Molto in voga negli Stati Uniti ai tempi della depressione, oggi è più diffuso ancora in questi paesi e nel nord Europa. In qualche caso si sta sviluppando anche negli agriturismi italiani e potrebbe essere una forma di pubblicità per il territorio finalese.
- Fornitura delle mense pubbliche con prodotti realmente locali.
- Per rilanciare la coltivazione delle terre è necessario rivedere le tasse comunali: i terreni edificabili coltivati devono avere una riduzione dell'IMU.
- Incentivo alle attività agricole e di pastorizia svolte sui terreni comunali con contratti chiari che preservino il Comune da cause per usocapione.



A lato: Ritratto di Conte Giorgio Gallesio, botanico - nonché amministratore pubblico e diplomatico - finalese di fama mondiale vissuto a cavallo tra '700 e '800, la cui storia, paradossalmente, è sconosciuta alla maggior parte dei finalesi.

In basso a sinistra: frontespizio dell'opera che consacrò Gallesio alla fama internazionale: la "Pomona Italiana"; un'enciclopedia che non aveva precedenti in Italia.

In basso a destra: il "Fico Dottato", una delle meravigliose illustrazioni botaniche presenti nella "Pomona Italiana".



Idee a costo (quasi) zero

Publicizzazione delle specificità del territorio sul web 2.0 e nella sede del mercato che deve essere accogliente, visibile e ben curata. Partiamo dalla nostra storia e rivendichiamo con orgoglio le origini finalesi e la storia dell'illustre botanico **Giorgio Gallesio**. Cominciando con un poster al salone agroalimentare.

3.3 Cultura

Azioni per il sostegno della cultura

- **Riportare a Finale Ligure il Cinema**, non una sala di prima visione in competizione con le multisala di Savona e Albenga, ma un cinema caratterizzato da una rassegna di alta qualità che possa fornire alla città ed ai suoi ospiti un polo di promozione della cultura e di aggregazione.
- **Creare un'unica sede della Cultura**: uno spazio collettivo dotato di moderne strumentazioni dove sia semplice lavorare e cooperare fra differenti associazioni culturali.
- **Creare una banca dati del patrimonio artistico architettonico** finalese con gli interventi fatti e quelli da fare, **consultabile liberamente dalla popolazione.**
- **Creare un "Portale della cultura" informatico**, dove tutto ciò che a Finale si produce, venga messo in risalto, giorno per giorno, con sezioni tematiche costantemente aggiornate.



Azioni per il sostegno delle scuole

Cerchiamo impronte della nuova Finale Ligure nelle nostre radici.

L'insegnamento è da secoli un fiore all'occhiello del Finalese: già nel XVI secolo le famiglie nobili non si limitarono alla formazione dei propri figli ma, con lasciti e donazioni, allargarono il processo di scolarizzazione.

Alcune persone abbienti più sensibili hanno addirittura destinato immobili a questo scopo: è il caso degli Aycardi, che fondarono un collegio nel Borgo (spostato poi fuori dalle mura e gestito dai padri Scolopi), oppure i Ghiglieri che nel 1711 fondarono una scuola che venne gestita dai Barnabiti, monaci dediti all'attività scolastica.

L'insegnamento è da secoli un fiore all'occhiello del Finalese.

Finale Ligure ha sempre mantenuto per le sue scuole un'attenzione e una cura particolare: i nostri progenitori hanno infatti sempre dedicato all'istruzione luoghi preziosi.

Nel tempo, le scuole sono state ubicate in edifici di pregio: oltre i già citati Collegio Aycardi e Ghiglieri, con la smilitarizzazione del sito è stata destinata all'insegnamento la caserma Umberto I – già fondazione Rivetti e ora sede del Liceo "Issel" – ed è stata realizzata ex novo la struttura dell'Istituto Alberghiero in Via Manzoni.

Le scuole finalesi si sono rafforzate ed espanse, per cui oggi Finale Ligure, con poco meno di 12.000 abitanti, ha circa 1.300 studenti di scuole secondarie mentre, ad esempio, Albenga, pur con i suoi 24.400 abitanti non raggiunge tale cifra.

L'elevata frequenza scolastica finalese è un'eredità preziosa: i nostri predecessori hanno amato le generazioni future tanto da tramandare loro, curata e migliorata, la scuola, anche a prezzo di grandi sacrifici.

C'è un'identità culturale nelle scuole finalesi che vogliamo e dobbiamo mantenere.

Non solo per la storia che le precede ma anche per **il potere di crescita che una scuola ha all'interno di una comunità.**

Finale deve tornare a essere la città dell'istruzione a cominciare dai bambini, attraverso il rilancio dei servizi educativi per la prima infanzia.

Finale può diventare un immenso laboratorio didattico all'aperto, lanciando progetti come "La scuola adotta un monumento" o rafforzando l'educazione stradale, gli orti didattici e i laboratori nel museo civico.

Servono inoltre progetti sull'intercultura e l'integrazione dei bimbi stranieri, un tavolo interreligioso, l'integrazione dei bimbi disabili, progetti sulla memoria e la partecipazione attiva ai grandi eventi culturali della nostra regione, nonché progetti mirati al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Le politiche pubbliche devono promuovere l'autonomia delle persone: **prima condizione per la libertà è il superamento della disparità delle condizioni iniziali** come ci dice l'articolo 3 della Costituzione Italiana.



Idee a costo (quasi) zero

Abbandonare ogni forma di gestione clientelare o di privilegio derivanti da rendite di posizione per la concessione del patrimonio comunale. Concedere l'uso del patrimonio pubblico sulla base di una sana competizione che possa far emergere la miglior creatività della nostra società

3.4 Sport

Vorremmo applicare la definizione del Consiglio d'Europa, che indica come sport: *"Qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli"*.

Lo sport può migliorare la vita personale e collettiva. Può far vincere una medaglia e insegnare a sconfiggere avversari come la discriminazione, la malattia o l'ingiustizia.

Vogliamo valorizzare il ruolo sociale dello sport, riconoscendo il vero valore di tutte le discipline paralimpiche. Vogliamo far riscoprire la gioia dello sport come gioco, del divertimento da oratorio, dimenticarsi dei grandi sponsor e dei compensi multimilionari.



Azioni per il sostegno dello sport

La città è il primo vero, grande luogo di sport e si deve lavorare per cambiare le abitudini delle persone, **orientandole verso stili di vita sani:**

- Adottando un **piano dettagliato per l'abbattimento delle barriere architettoniche** concordato con le associazioni. Con l'obiettivo di realizzare un percorso che permetta la mobilità in tutta la città di Finale Ligure. Individuando tempi certi per la definitiva risoluzione degli ostacoli.
- **Valorizzando le aree verdi** come luogo per attività sportive.
- **Liberando i marciapiedi**, che devono ritornare il luogo per l'attività fisica di base, cioè camminare. Scoraggiando la sosta delle macchine e dei motorini sui marciapiedi e sulle strisce pedonali.
- **Realizzando piste ciclabili** che non possono essere considerate solo dal punto di vista della mobilità, ma che devono anche essere un grande impianto sportivo all'aria aperta per corsa, bici, pattini ecc.



Idee a costo (quasi) zero

Organizzare una **grande campagna cittadina per promuovere il camminare.**

"Camminare è il primo desiderio di un bambino e l'ultima cosa che vorrebbe perdere un anziano. Camminare è un'attività che non richiede sforzi fisici. È la cura senza farmaci, il controllo del proprio peso senza dieta ed è il cosmetico che non si trova in farmacia. È un rilassante senza pillole, una terapia senza psicanalista, è la vacanza che non costa nulla. Camminare è conveniente, non richiede particolari attrezzature, è adattabile a ogni esigenza ed è un'attività intrinsecamente sicura. Camminare è naturale come respirare".

Per questo sarà necessario pensare, progettare marciapiedi ampi e ben fatti, rispettati dagli automobilisti e dai motociclisti, associati a attraversamenti pedonali sicuri ed a tutto ciò che può facilitare la libertà di camminare.